

Le colline fuori della porta

Siamo arrivati ormai alla settima edizione de *Le colline fuori della porta*, il fortunato programma di passeggiate ed escursioni che nel titolo è un omaggio a Dino Campana e alla sua perfetta sintesi del peculiare rapporto tra Bologna e le sue colline. Com'era negli auspici, le esperienze proposte dal 2007 a oggi sono state uno stimolo a riscoprire il territorio collinare, hanno risposto a un'esigenza evidentemente molto sentita e ci hanno regalato l'emozionante vista di lunghe file di escursionisti in giro per le colline. È un sogno che si sta realizzando. Tre anni fa, è stato inaugurato il primo itinerario collinare accessibile in modo permanente, quello da San Michele in Bosco a Forte Bandiera lungo il sentiero CAI 902. Un altro itinerario, che da Porta Saragozza raggiunge la chiesetta di San Michele di Gaibola per il sentiero CAI 904, è già stato presentato, anche se sono sorti alcuni problemi nel

primo tratto che dovrebbero risolversi nei prossimi mesi. Un terzo itinerario, il sentiero CAI 906, è in fase di definizione nel settore occidentale della collina, a partire da via Saragozza, e allo studio c'è il sentiero CAI 900, tra Reno e Savena. Sembra sempre più a portata di mano, insomma, l'obiettivo di creare una rete di sentieri regolamentati e liberamente percorribili, che siano il positivo punto d'incontro tra i legittimi desideri di chi ama camminare nella natura, le comprensibili preoccupazioni di residenti e proprietari, l'attitudine a prendersi cura dei percorsi da parte delle associazioni, la capacità di conciliare interessi diversi delle amministrazioni. Come nelle passate edizioni il programma comprende sia passeggiate di un paio d'ore, sia escursioni più lunghe, che in qualche caso, con l'ausilio di autobus e treni, si sviluppano nei territori collinari vicini. Buone camminate e buon divertimento!

Le colline fuori della porta

Per informazioni

Comune di Bologna
Dipartimento Riqualificazione Urbana
Settore Ambiente ed Energia
tel. 051 2194702
collina@comune.bologna.it
www.comune.bologna.it/ambiente

Fondazione Villa Ghigi
tel. 051 3399084
info@fondazionevillaghigi.it
www.fondazionevillaghigi.it

Consulta per l'Escursionismo
www.consultaescursionismobologna.it

Club Alpino Italiano
Sezione di Bologna
tel. 051 234856
cai-bo@iperbole.bologna.it
www.caibo.it

Trekking Italia
tel. 051 222788
bologna@trekkingitalia.org
www.trekkingitalia.org

Percorsi di Pace
tel. 051 6198744
percorsidipace@libero.it
www.casaperlapacelafilanda.it

CRAL Poste Emilia-Romagna 1 Gruppo Trekking
tel. 051 6350799
www.cralposte-bo.com

Touring Club Italiano Bologna
tel. 334 3390162
granamilcare@gmail.com
www.touringclub.it



Comune di Bologna

FONDAZIONE
VILLA GHIGI



Escursioni e passeggiate domenicali
per la collina di Bologna

Le colline fuori della porta

PRIMAVERA E AUTUNNO 2013



Consigli per i partecipanti

Le sei passeggiate sono percorsi brevi e agevoli, analoghi a quelli organizzati molte volte nel Parco Villa Ghigi e nelle immediate vicinanze. Sono sufficienti un paio di scarpe comode e robuste e un ombrello (o una giacca impermeabile) in caso di tempo incerto. Le sei escursioni sono più lunghe e impegnative: richiedono una certa abitudine e un po' di allenamento a camminare per qualche ora in salita e discesa su terreni sconnessi e a volte invasi dalla vegetazione. Servono scarponcini o pedule da montagna e non scarpe con suola liscia. È utile portare con sé uno zai-

netto con berretto, guanti, giacca impermeabile, occhiali da sole, acqua e il necessario per un pranzo al sacco. Meglio indossare abiti robusti da campagna, che resistano a rami e spine, e vestirsi a strati, per potersi alleggerire o coprire all'occasione. In caso di pioggia particolarmente forte sia le passeggiate che le escursioni si intendono annullate. Come si è riusciti a fare in qualche caso negli anni scorsi si cercherà, se possibile, di recuperarle in qualche domenica disponibile, facendo circolare l'informazione attraverso siti web, email, telefoni e passaparola.



A cura della Fondazione Villa Ghigi

Hanno contribuito Renato Angelucci, Angela Antropoli, Alessandro Conte, Silvia Cuttin, Marta Galloni, Martino Filippi, Alessandro Geri, Teresa Guerra, Andrea Minghetti, Mino Petazzini, Massimo Poggiali, Emanuela Rondoni, Giuseppe Stefanini, Gianni Zanasi. **Fotografie** Alessandro Conte, Vito Paticchia, Emanuela Rondoni, Vincenzo Sabbioni. **Progetto grafico** Sandri+Carloti Adv. **Impaginazione e stampa** Grafiche Zanini, Anzola Emilia (BO).

Con la collaborazione dei Sistemi Informativi Territoriali del Comune di Bologna.

Un cordiale ringraziamento a tutti i proprietari che, per l'occasione, hanno gentilmente concesso la possibilità di attraversare i loro terreni.

Escursioni e passeggiate sono gratuite e non occorre prenotarsi.



Partecipano

Club Alpino Italiano
Bologna

Trekking Italia
Bologna

Percorsi di Pace

CRAL Poste
Emilia-Romagna 1
Gruppo Trekking

Touring Club Italiano
Bologna

Con la collaborazione dei
Sistemi Informativi Territoriali
del Comune di Bologna

PRIMAVERA 2013

domenica 24 marzo

Uccelli e nidi artificiali nel Parco Villa Ghigi

Il parco è un luogo molto accogliente per gli uccelli, che qui trovano cibo in abbondanza e possibilità per nidificare, ma è stato ed è anche un luogo dove si sperimentano le opportunità offerte dall'installazione di nidi artificiali (i primi li fece installare Alessandro Ghigi intorno alla villa negli anni sessanta!). Nel corso della passeggiata, alla quale partecipa Bruno Bedonni, coautore di un bel libro sull'argomento, si faranno osservazioni e considerazioni sull'avifauna del parco e gli habitat presenti, dando un'occhiata alle tipologie di nidi già installati (e agli eventuali frequentatori).
Ore 10-12 Partenza dal parcheggio del parco di via di Gaibola.

domenica 14 aprile

Da Corticella alla collina attraverso il centro storico

È un sogno che lentamente prende forma: attraversare tutta la città quasi in silenzio, utilizzando il corridoio verde del canale Navile, dove sembra davvero di essere altrove (come per un segreto varco temporale), e poi proseguire per il centro storico, passando per aree verdi e vie tranquille e ricche di storia, dimenticate dai flussi di traffico, che restituiscono un'immagine di Bologna che conforta e sorprende. E poi, da porta San Mamolo e San Michele in Bosco, il sentiero 902 sale verso la quiete dei colli, concludendosi a Forte Bandiera.

Ore 9-17 Partenza da via delle Fonti (Corticella), capolinea bus 27.

domenica 21 aprile

Il bosco di Monte Grana e gli affioramenti gessosi

Dalla chiesetta di Casaglia, al centro dell'antica comunità omonima, un breve percorso risale via Cavriola e poi, attraverso campi e cavedagne, conduce al bosco di Monte Grana, un luogo davvero insolito e suggestivo della nostra collina. Il piccolo bosco misto maturo, con roverelle e altre specie spontanee della collina, cresce su un limitato affioramento gessoso, un tempo sfruttato, come altri punti della collina prossimi alla città, da piccole cave per l'estrazione della roccia selenitica (che poco più a est risalta nel Parco Regionale dei Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa).

Ore 10-12 Partenza dalla chiesa di Casaglia, a breve distanza dal tracciato dell'omonima via, che inizia da via Saragozza.

domenica 28 aprile

Dal Savena al Reno tra pinnacoli di arenaria, chiese e ville

Dalla valle del Savena si sale sino ad affacciarsi su spettacolari pinnacoli di arenaria, frutto dell'erosione selettiva, che svettano tra pareti a strapiombo, sino a raggiungere Pieve del Pino, con

i suoi secolari cipressi e l'antica chiesa di Sant'Ansano. Si scende nell'ampia valle del Reno, punteggiata di dimore patrizie dei secoli passati. Superato il fiume per il suggestivo ponte di Vizzano, si raggiunge il complesso di Colle Ameno, voluto a metà del '700 dal marchese Filippo Carlo Ghisilieri e nell'ultima guerra utilizzato dai nazifascisti come campo di prigionia (ora oggetto di accurato restauro). Da ultimo, si arriva al rinascimentale Palazzo de' Rossi, con l'adiacente borgo di campagna e il delizioso giardino; nella residenza nobiliare, fatta edificare da Bartolomeo Rossi in stile tardo gotico alla fine del '400, soggiornarono papa Giulio II e Torquato Tasso.

Ore 8.45-18.30 Viaggio A/R in treno. Ritrovo ore 8.45 alla Stazione Centrale di Bologna, atrio centrale; partenza del treno ore 9.10 (per Musiano - Pian di Macina). Rientro dalla stazione di Borgonuovo; partenza del treno ore 18.10. Biglietti ferroviari e visita guidata a Colle Ameno (un euro) a spese dei partecipanti.

domenica 5 maggio

Nel Parco Villa Ghigi, quando gli insetti vanno di fiore in fiore

Una passeggiata nel parco, in uno dei momenti più ricchi di fioriture, alla scoperta degli affascinanti legami tra fiori e insetti pronubi e dei tanti mirabili meccanismi di impollinazione.

Una mattinata in compagnia di botanici ed entomologi impegnati in un progetto europeo dedicato alla salvaguardia del ditamo, una pianta rara e protetta in ambito regionale, e al suo delicato rapporto con gli insetti impollinatori. Al termine della passeggiata, al Palazzino, presentazione del progetto PP-ICON (LIFE09/NAT/IT212) e brindisi con i partecipanti. In collaborazione con Alma Mater Studiorum e CRA-Api Bologna.

Ore 10-12 Partenza dal parcheggio del parco di via di Gaibola.

domenica 12 maggio

Fiori, api e farfalle nelle praterie sopra il Farneto

La passeggiata, collegata a quella della domenica precedente, si sviluppa all'interno del Parco Regionale Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa, nelle praterie sopra il Farneto e nei pressi della vicina località Eremo, dove è presente una bella stazione di ditamo e si svolgono gli interventi di conservazione previsti dal progetto PP-ICON (LIFE09/NAT/IT212).

Un'occasione per scoprire, con l'ausilio di botanici ed entomologi coinvolti nel progetto, ricche fioriture di piante rare e protette e osservare l'incessante attività degli insetti impollinatori.

Ore 10-13 Partenza dal parcheggio del Centro Parco "Casa Fantini" - via Jussi, 171 - località Farneto (San Lazzaro di Savena).

domenica 19 maggio

Dal Parco della Chiusa a Cavaioni, Monte Paderno e Forte Bandiera

Dai ruderi, ora restaurati, di Villa Sampieri-Talon, nei pressi della storica chiusa sul Reno, si raggiunge la chiesa di Casaglia e si scende poi nella valletta del Ravone. Seguendo il tracciato del futuro sentiero 906, si sale a Parco Cavaioni e, dopo un piacevole spuntino a Ca' Shin, si prosegue verso Monte Paderno e si arriva a Roncizio. Si scende di nuovo verso uno dei ruscelli che danno origine all'Aposa e si risale a Ca' Nova, per un saluto agli amici del Ventaglio di Orav. Si prosegue verso Forte Bandiera e si rientra a Bologna per il sentiero 902 che termina a San Michele in Bosco.

Ore 9-18 Partenza dalla chiesa di San Martino nei pressi dell'ingresso al Parco della Chiusa.

AUTUNNO 2013

domenica 22 settembre

Le piacevoli colline tra Crespellano e Ponte Ronca

Dalla strada pedecollinare per Bazzano, nei pressi di Crespellano si imbecca via Pradalbino, che sale sino a San Lorenzo in Collina. Da qui si ridiscende verso la pianura, passando per Molinetti, e si conclude l'escursione a Ponte Ronca. Il territorio consente di godere dei gradevoli e diversificati paesaggi tipici della fascia collinare. Dagli ampi e ondulati coltivi ai brulli calanchi, dalle vallette umide, profonde e rigogliose ai boschi dei versanti più soleggiate.

Ore 9-18 Viaggio A/R in treno. Ritrovo ore 8.45 alla Stazione Centrale di Bologna, piazzale ovest; partenza del treno ore 9.10 (per Crespellano). Rientro dalla stazione di Ponte Ronca; partenza del treno ore 17.18. Biglietti ferroviari a spese dei partecipanti.

domenica 29 settembre

Alla riscoperta di una valle perduta: dalla "Madonna Grassa" alle sorgenti del Ravone

Della valle del Ravone si sanno molte cose, anche se ormai se n'è persa la memoria. Il percorso segue il torrente a partire dalla settecentesca statua della "Madonna Grassa". Nel primo tratto, ricco di belle residenze, il torrente, che scorre parallelo al sotterraneo acquedotto romano, è segnato da opere di copertura e contenimento; nel secondo tratto un sottile sentiero, da poco riaperto dalle associazioni escursionistiche, si inoltra in terreni abbandonati che stanno ritrovando una nuova naturalità. L'arrivo a Cavaioni offre la piacevole sorpresa di un parco collinare rivitalizzato dalle tante iniziative nell'area verde e nei dintorni.

Ore 9-17 Partenza dalla "Madonna Grassa", sotto il portico di via Saragozza (in corrispondenza del numero civico 179).

domenica 6 ottobre

Erba e pecore nel Parco Villa Ghigi

Una breve passeggiata per scoprire alcune curiose erbe presenti nei prati e nel sottobosco del parco e raccontarne gli utilizzi nella cultura contadina (come fonti di cibo, strumenti di gioco, materiali da costruzione).

Più tardi, al Palazzino, emozionante incontro con il pastore Michele Arena, il suo gregge di pecore e i suoi cani. Un'occasione che non capita tutti i giorni per avvicinarsi a un lavoro dal sapore antico, intimamente legato alle caratteristiche naturali del territorio, e per seguire dal vivo la trasformazione del latte in formaggio e ricotta secondo le tecniche della tradizione.

Ore 10-12 Partenza dal parcheggio del parco di via di Gaibola.

domenica 13 ottobre

Da Borgo Panigale a Casalecchio:

il Parco Lungo Reno e le campane di San Martino

L'escursione offre l'occasione di percorrere per intero il sistema di aree verdi, ancora in via di completamento, che negli ultimi decenni sono sorte sulle sponde del Reno, nell'ambito di un prolungato impegno di recupero e valorizzazione del fiume da parte di Bologna e Casalecchio. All'ingresso del Parco della Chiusa una bella sorpresa: le campane della chiesa di San Martino suonate in concerto "alla bolognese" dai virtuosi dell'Unione Campanari. Lo storico sentiero dei Bregoli verso San Luca e la discesa per il "portico più lungo del mondo" riconducono a Bologna.

Ore 9-18 Partenza dal numero civico 162 di via Emilia Ponente, davanti al mercato coperto di Pontelungo (fermata bus 13). In precedenza, martedì 8 ottobre, ore 20.30, incontro sulla tradizione campanara bolognese alla Casa per la Pace, in via Canonici Renani, 8.a - Casalecchio di Reno (Quartiere Croce).

domenica 20 ottobre

Villa Baruzziana: un luogo notevole della collina bolognese

In occasione della X edizione della Festa della Storia

Dal viale di circonvallazione, imboccando via Petrarca, si risalgono le prime pendici collinari densamente abitate e, attraverso il parco di Villa Baruzziana, si raggiunge il colle un tempo chiamato "Monticello", dove sorge la bella villa appartenuta allo scultore ottocentesco Cincinnato Baruzzi, allievo prediletto di Antonio Canova. Dal belvedere si abbraccia una ravvicinata e sorprendente vista sulla città, di recente recuperata con un accurato intervento. Sarà presente Antonella Mampieri, dei musei civici comunali, che parlerà dello scultore e delle sue opere.

Ore 10-12 Partenza da Porta San Mamolo (zona del mercatino).



Le colline fuori della porta